

**QV** IL GIORNO 2019

VOTA QUESTA PAGINA  
E SCOPRI  
CONTENUTI SPECIALI  
SUL NOSTRO SITO  
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT

# CRONISTI in CLASSE

Con il Patrocinio di



In collaborazione con



## Il Coding entra in classe

### Un nuovo modo di fare scuola seguendo le orme di un evento europeo

**LA SETTIMANA** del «Codeweek» si è svolta in tutta Europa dal 18 al 21 ottobre scorso. Il termine «Coding» significa programmazione informatica che consente di imparare le basi della programmazione con comandi semplici ed intuitivi e favorisce la capacità di formulare, pensare, descrivere un problema e trovare la strategia migliore per arrivare alla sua soluzione.

**L'EVENTO** ha visto una importante adesione delle scuole dell'I.C. di Binasco dei tre ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) con la realizzazione di varie attività adeguate all'età degli alunni come Code-feet, code-roby, attività educativa con Doc, Pixel Art, corsi sulla piattaforma Code.org, giochi di crittografia, l'ora del codice, Scratch, robotica educativa con Lego We.Do 2.0. La classe VB ha partecipato al Co-



deweek con un'attività interdisciplinare in lingua inglese dal titolo «London: we love you» con la quale, attraverso la Pixel Art, ha rappresentato alcuni dei simboli che caratterizzano la città di Lon-

dra. Inizialmente gli alunni hanno scoperto che tutte le immagini che compaiono sugli schermi digitali sono costruite da una griglia i cui quadretti colorati costituiscono un Pixel: pixel piccoli e

numerosi, avremo una quadrettatura meno evidente e l'immagine ci apparirà più definita e continua. Seguendo questo principio, la Pixel Art ha permesso loro di realizzare dei disegni che hanno

messo in evidenza una struttura a quadretti trasformandola in un espediente artistico. Per svolgere l'attività nella massima concentrazione e in autonomia, la classe è stata suddivisa in cinque gruppi a ciascuno dei quali è stata assegnata un'immagine in Pixel. Dopo un'attenta osservazione, gli alunni hanno costruito una griglia decidendo un punto di partenza e un ordine da seguire per la coloritura, identificando il codice o la chiave da utilizzare. L'ordine di esecuzione ha previsto che alcuni alunni identificassero il codice e lo dettassero in lingua inglese ad altri che avevano il compito di portare avanti la coloritura, mentre il resto del gruppo procedeva alla trascrizione del codice. I lavori realizzati serviranno a costruire un grande lapbook informativo sulla città di Londra.

### NOSTRA INTERVISTA ANTONIETTA MICELI L'Atelier supporta col digitale le attività didattiche e ludica

**ABBIAMO** intervistato Antonietta Miceli, responsabile dell'Atelier di robotica educativa e Leading Teacher Awards dell'Istituto Comprensivo di Binasco

**In che modo il coding influenza l'attività didattica o meglio il modo di fare scuola oggi?**

«Intanto il coding ci permette di sviluppare una delle otto competenze di base che i bambini di oggi devono possedere. Il coding a scuola viene introdotto con attività ludiche che mediano l'apprendimento. Nella società digitale anche la scuola si evolve e si modifica e grazie a questo nuovo strumento le attività didattiche tradizionali possono essere supportate e consolidate in modo creativo e divertente. Questo principio insieme allo sviluppo del pensiero computazionale sono alla base della creazione dell'Atelier di robotica educativa del nostro istituto comprensivo».

**Quali sono, nell'Istituto Comprensivo di Binasco, le potenzialità o gli obiettivi del coding?**

«Partiamo dal presupposto che le innovazioni vanno introdotte un po' alla volta. L'obiettivo più importante che cerchiamo di raggiungere è quello di condurre i ragazzi ad una digitalizzazione sempre più consapevole, attiva e attenta».

**Perché si è appassionata al coding? E perché è così importante?**

«Mi sono sempre appassionata alle innovazioni tecnologiche e pedagogiche. Anni fa mi parlarono del pensiero computazionale e del fatto che potesse aiutare i bambini a sviluppare il pensiero logico e strategico. Ho cominciato a studiare e ad applicare in classe il coding, ottenendo ottimi risultati. Da allora cerco di coinvolgere le altre insegnanti nello svolgimento di queste attività. Il coding è importante perché, in modo semplice, e utilizzando le regole dell'informatica, i bambini riescono in modo creativo a sviluppare forme di pensiero sempre più complesse».

### LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo di Binasco  
Scuola Primaria «Anna Frank»  
Binasco (MI)  
CLASSE 5^ B**

